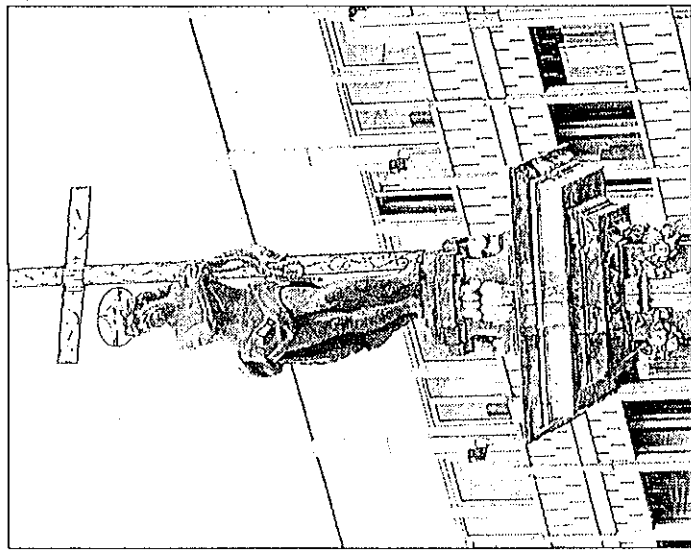


**INIZIA IL RESTAURO**



**Il Verziere di largo Augusto apre la pista a sei monumenti**

È iniziato con una complessa analisi dello «stato di salute» della Colonna del Verziere in Largo Augusto, «Spazi per l'Arte», un importante progetto di restauro per il recupero di sei storici monumenti milanesi. Nato per iniziativa di TMC Pubblicità, azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, «Spazi per l'Arte» provvederà al restauro conservativo della Fontana del Verziere, della Colonna del Verziere, del Monumento a Carlo Cattaneo, del Monumento a Giuseppe Parini e del Pozzo e Lapidi di Bronzo di Piazza Mercanti.

Il cantiere dei lavori aprirà il 15 settembre 2003 e avrà una durata di otto mesi, con termine irrevocabile al 15 maggio 2004.

**TRUFFA / Il gip convalida l'arresto**

**Mago dei superbondifici ai danni di aziende vip**

Dal fermo all'arresto: quel «mago», capace di farsi pagare fior di assegni passando come creditore di grandi aziende, vede nell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Roberta Cossia tutto il suo ruolo chiave e la sua «esperienza» ormai consolidata in anni di esperienza.

E' stato convalidato dal giudice l'arresto di Daniele Ignazzi, 44 anni, in carcere da mercoledì scorso a Bologna con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, a conclusione di un'indagine «informatico-telefonica» del Nucleo Provinciale della Guardia di finanza di Milano.

Ignazzi, secondo l'inchiesta diretta dal sostituto procuratore Eugenio Fusco, sarebbe stato a capo di un'organizzazione che con un sistema di falsi documenti e codici di identificazione aziendali avrebbe truffato diverse grandi società e istituti bancari per un importo complessivo di circa 6 milioni e 800 mila euro, facendosi accreditare ingenti somme sui conti esteri. Dell'organizzazione farebbero parte altre 4 persone, tutte di Bologna e provincia.

L'uomo è noto agli investigatori come esperto di truffe col sistema dei falsi bonifici. Nel 2000 era stato ar-



restato per una tentata truffa da 5 miliardi alla Juventus, e l'anno seguente un'analoga sua truffa alla Luxottica era stata sventata dai carabinieri di Belluno.

Ma nell'ultima vicenda per cui sono scattate le manette, Ignazzi aveva ampliato il giro, facendo tesoro di quanto appreso precedentemente. Vittime di un mega-raggiro consumato tutto via fax, fax precedenti da telefonate tranquillizzanti o convalidati da firme false, sono società notissime: Sony, Ramazzotti, Campari, Valentino, Artiana, Glaxo. Complici inconsapevoli dell'inganno, istituti bancari come Banca Intesa, San Paolo, Unicredit, Deutsche Ma.Ro. Bank.

**MANI TESE / Bimbi in marcia**

**In piazza per dire no allo sfruttamento**

Circa 200 persone, tra cui tanti bambini, hanno preso parte ieri alla marcia per l'istruzione e contro lo sfruttamento minorile organizzata da Mani Tese.

Tra lo sventolare di bandiere bianche e verdi, palloncini colorati, clown in bicicletta e bimbi negli zaini, il corteo ha lasciato piazza Duomo alle 10.30, snodandosi per il centro fino a raggiungere il parco Sempione, teatro, nel pomeriggio, di attività d'intrattenimento per i bambini, spettacoli teatrali e musicali.

«Siamo qui per combattere contro lo sfruttamento minorile - ha riassunto Maria Rosa Cuttolo, responsabile del Settore Infanzia di Mani Tese - e a favore di un'istruzione globale».

**SCUOLA / Assemblea Snaipo**

**Gli istituti alberghieri devono restare statali**

Istituti alberghieri a rapporto. Questa mattina all'istituto Vespucci, in via Valvassori Peroni, è in programma l'assemblea regionale dello Snaipo, il sindacato scuola particolarmente rappresentativo degli operatori degli istituti turistici e alberghieri.

Il convegno è dedicato alle ipotesi di riforma degli istituti alberghieri ed è aperto a tutti i docenti e al personale Ata del settore.

Lo Snaipo - spiega il segretario nazionale Vincenzo di Marco - si oppone alla regionalizzazione degli istituti professionali alberghieri, sostenendo che «un Paese a vocazione turistica come il nostro ha bisogno di uniformare la qualità degli operatori e dei servizi di ospitalità».